

LA VIOLENZA SULLE DONNE

Allieva: LORENZO DI TERLIZZI

classe: 2 B

8 marzo 2013

La violenza è una componente del genere umano, del resto siamo degli "animali", con la differenza che noi abbiamo la facoltà di scegliere e questo libero arbitrio ci ha portato avanti, ci ha fatto evolvere. Almeno così dicono.

Purtroppo alcune persone ancora non si sono evolute ed è il caso di quegli uomini che abbandonano i cani sull'autostrada, quegli uomini che spezzano i sogni di bambini innocenti, quegli uomini che vogliono dimostrare il proprio potere, la propria forza maltrattando le donne.

Vorrei tanto non dover trattare questo argomento, vorrei che questo problema non esistesse eppure c'è e siccome la mia famiglia è composta per la maggior parte da donne, sento la necessità di esprimere la mia opinione al riguardo.

Gli uomini spesso e volentieri reagiscono alla parola amore in maniera violenta ed egoista mentre la donna è gentile e sincera ed è per questo che quando sente che una relazione non sta andando come dovrebbe fa di tutto per aggiustarla, è disposta anche a continuare un amore impossibile.

L'uomo diventa cattivo, crudele e violento perché si sente solo, come il pezzo di un puzzle che cerca di incastrarsi in un'immagine non sua, si estranea da tutto e da tutti perché crede che quello non sia più il suo posto, che non sia più il suo mondo mentre l'unico posto in cui dovrebbe essere è proprio tra le braccia della sua donna.

Quando si sentono storie di donne che hanno sofferto per amore, la prima cosa che si pensa è che la donna sia fragile e cade spesso nella trappola dell'amore, ma io credo che non siano sempre loro l'anello debole.

Platone diceva "Ogni persona è la metà di un essere che in origine era unico e che è stato tagliato a metà da Zeus; perciò ogni metà è alla ricerca della metà separata e quando la trova scatta l'attrazione amorosa e la voglia di ricongiungersi". Vorrei che, sia uomini che donne riflettessero su questa citazione, le donne dovrebbero capire che meritano di trovare la loro "metà" e non accontentarsi di un compagno, di un padre o di un fratello che non le ama e gli uomini devono capire che maltrattando le loro figlie, le loro compagne maltrattano una parte di loro fino a raggiungere il baratro.

Molti la chiamano sfortuna, invece per me è una fortuna quella di vivere in una casa quasi completamente abitata da donne perché non le puoi capire fin a quando non ci vivi per davvero accettando lati positivi e negativi.

Spero che il problema della violenza delle donne diventi solo una parte buia della storia e che si riesca a capire che le donne hanno i nostri stessi diritti e non dobbiamo far prevalere il nostro desiderio di potere e controllo, perché loro hanno delle qualità che noi non possiamo possedere del tutto, dopotutto sono le nostre madri e altre diventeranno le nostri migliori amiche, le madri dei nostri figli, le custodi del nostro domani.